



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
APIC83000G: ISC ASCOLI CENTRO.DAZEGLIO

**Scuole associate al codice principale:**

APAA83000B: ISC ASCOLI CENTRO.DAZEGLIO  
APAA83001C: CAP. MALASPINA  
APAA83002D: CAP. S.DOMENICO  
APAA83003E: SAN GAETANO  
APAA83004G: CAP. S. AGOSTINO  
APEE83001N: CAPOLUOGO MALASPINA  
APEE83002P: CAPOLUOGO S.AGOSTINO  
APEE83003Q: CAPOLUOGO S.DOMENICO  
APEE83004R: CAPOLUOGO "FALCONE BORSELLINO"  
APMM83001L: "M.DAZEGLIO"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Nell'istituto tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva. Per la valutazione degli studenti la scuola adotta criteri condivisi attraverso un protocollo elaborato dal Collegio. Non si registrano casi di abbandono scolastico e i trasferimenti in entrata ed in uscita sono in linea con i dati della media regionale e nazionale. Rispetto al triennio precedente la percentuale degli studenti promossi con 6 e 7 e' diminuita.

### Punti di debolezza

A causa dell'emergenza pandemica l'esame di stato si è svolto con una formula speciale i cui esiti sono difficilmente comparabili con quelli precedenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Punti di forza

Gli esiti delle prove INVALSI sono pari o superiori alla media regionale e nazionale per italiano e matematica. Nelle quinte gli studenti collocati nelle varie fasce di voto sono in linea con le medie regionali e nazionali. Nelle classi quinte e terze scuola secondaria di 1° gr. la varianza tra le classi è in linea con la media regionale nazionale. L'effetto scuola attribuito alle classi quinte è pari alla media regionale per quanto riguarda matematica; per la scuola secondaria di primo grado è in linea con la media regionale per Italiano e leggermente positivo per Matematica.

### Punti di debolezza

Nelle seconde e nelle quinte c'è una lieve varianza dentro le classi. Nelle classi quinte e terze scuola secondaria di primo grado si rileva una criticità per l'inglese, soprattutto per l'ascolto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.



La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

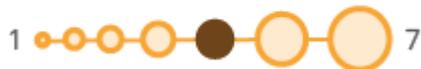
L'Istituto valuta le competenze sociali e civiche degli studenti attraverso l'osservazione sistematica degli alunni da parte delle insegnanti lungo tutto l'arco della giornata scolastica e valutate attraverso una griglia di osservazione sul comportamento approvata dal Collegio e attraverso progetti specifici di plesso e di istituto. Gli alunni hanno sviluppato competenze chiave e di cittadinanza adeguate. Si è avviato un percorso diretto alla costruzione di rubriche di valutazione delle competenze sulla base dei corsi di formazione ministeriali tenuti dalle Università territoriali.

### Punti di debolezza

Attualmente nell'Istituto la valutazione condivisa per i livelli di padronanza delle competenze, attraverso la costruzione di rubriche di livello è sperimentata da un gruppo di lavoro ristretto in attesa di coinvolgere l'intero collegio. Da rivedere il curricolo verticale per quanto riguarda l'educazione civica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze



chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Gli studenti dell'Istituto durante il percorso formativo del primo Ciclo hanno raggiunto risultati a distanza positivi rispetto alle prove INVALSI. Il consiglio orientativo è seguito dalla quasi totalità degli studenti, ciò è indice di una conoscenza attenta da parte dei docenti delle potenzialità, degli interessi e delle competenze dello studente. Il consiglio orientativo è efficace in quanto sia lo studente che la famiglia riconoscono la validità del parere dei docenti.

### Punti di debolezza

L'Ic ha difficoltà nel reperire dati significativi di paragone tra i risultati delle prove INVALSI della scuola secondaria di 1 gr. e la scuola secondaria di II grado, per la difficoltà da parte di queste ultime di rispondere a questa richiesta per mancanza di risorse all'uso. È difficile, inoltre, confrontare i voti tra Scuola Primaria e Secondaria perché una buona parte degli alunni si iscrive alla scuola secondaria Cantalamessa che non fa parte del nostro Istituto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. **(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.



**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

L'Ic ha elaborato il Curricolo Verticale dai 24 mesi ( sez. Primavera) ai 14 anni che è utilizzato come strumento di lavoro dalle docenti per elaborare le UDA disciplinari. Ha effettuato un progetto di miglioramento per giungere ad una valutazione condivisa e omogenea soprattutto tra Primaria e Secondaria di 1° gr. e ha stilato un protocollo di Valutazione di Istituto. Le docenti progettano periodicamente in tutti e tre gli ordini di scuola. In relazione all'inclusione agli alunni con DSA/ BES l'Istituto ha elaborato dei modelli comuni per la realizzazione di PDP. Nel PAI è incluso un protocollo di accoglienza per alunni con disabilità/BES. A seguito della valutazione degli studenti ogni insegnante è tenuto a svolgere attività di recupero/consolidamento di abilità e conoscenze. I docenti hanno elaborato criteri comuni di valutazione nelle discipline: italiano, matematica e inglese, sia alla scuola primaria che secondaria. La valutazione delle competenze è effettuata attraverso l'osservazione sistematica degli alunni. Le prove strutturate vengono utilizzate in tutte le classi a scopo di rilevazione delle eventuali difficoltà e per concorrere alla valutazione della disciplina. I diversi gruppi di insegnanti stabiliscono di volta in volta i criteri di correzione delle singole prove; tali criteri sono formalizzati nelle classi quarta e quinta/ prima secondaria di

### Punti di debolezza

Non sono stati ancora elaborati criteri comuni di valutazione per le restanti discipline. Occorre elaborare dei modelli di progettazione verticalizzati e di verifica recupero delle competenze. Occorre elaborare il curricolo verticale di educazione civica.



primo grado (matematica ed italiano)  
A piccoli gruppi l'Ic sta sperimentando prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione per le competenze.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento, ponendo attenzione anche alla distribuzione delle varie discipline nell'arco della giornata scolastica. L'articolazione dell'orario scolastico risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni (ore di 55 minuti) risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le famiglie hanno accolto favorevolmente la nuova organizzazione scolastica. La scuola ha dotato ogni aula di Digital Board che vengono utilizzate quotidianamente nell'attività didattica. Le biblioteche, dove presenti, sono fruibili dalle classi accompagnate dall'insegnante. Nella scuola secondaria di 1° gr. esistono un laboratorio artistico e uno scientifico. I docenti dell'Istituto partecipano a corsi di formazione sulle nuove metodologie didattiche e sono stimolati a metterle in pratica durante le attività quotidiane. Durante la programmazione settimanale e quella per classi parallele le docenti della scuola primaria si confrontano sulle nuove metodologie mentre quelle della Secondaria di 1° gr. durante le programmazioni periodiche. In qualche caso viene utilizzato per l'inclusione il metodo ABA, in altri quelli concordati nei GLHO. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti

### Punti di debolezza

I plessi di scuola Primaria non possiedono spazi adeguati per attività di laboratorio. In due plessi manca la palestra. Le stanze adibite a biblioteca, con una buona dotazione di libri, sono presenti solo in due plessi, gli altri plessi hanno solo una dotazione di libri e non ci sono aule biblioteche per mancanza di spazi. Le metodologie didattiche innovative sono da incentivare e diffondere pertanto per il prossimo triennio è stato progettato un percorso di miglioramento. Si registra una maggiore casistica di alunni problematici sia nella primaria che nella secondaria. Le ore di presenza nei plessi di figure professionali specifiche (psicologa, sociologa) risultano inferiori alle reali necessità.



attraverso l'attività didattica curricolare, ha redatto il 'Patto educativo' condiviso con le famiglie e adottato il Regolamento di Istituto oggetto di lettura critica nella Scuola Secondaria di I grado. I docenti di tutto l'Istituto adottano strategie per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi e materiali comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo). In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola informa la famiglia, attraverso comunicazioni scritte o telefoniche finalizzate a colloqui docenti e famiglia; in casi particolari si ricorre anche a comunicazioni formali della Dirigente; si sollecita altresì l'interessamento della psicologa della scuola; in casi più gravi vengono allertati i servizi sociali e/o il Tribunale dei minori.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.





## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

Per l'inclusione degli alunni disabili la scuola predispone progetti e partecipa ad attività proposte dal territorio. I docenti sono incoraggiati a frequentare corsi di formazione su metodologie inclusive e ad applicarle nella pratica quotidiana per il miglioramento dei risultati: lavoro per piccolo gruppo, peer education, tutoring. All'inizio dell'anno scolastico i PEI sono discussi e condivisi nei GLO a cui partecipano tutte le figure di riferimento, tali gruppi di lavoro si ripetono con regolarità nel corso dell'anno scolastico, per monitorare l'efficacia dell'azione educativo-didattica di ciascuno alunno. All'inizio ed alla fine di ogni anno scolastico la scuola effettua una rilevazione sistematica degli alunni con BES; predispone e condivide con le famiglie i PDP per gli alunni DSA (legge 170/10) e, se ritenuto necessario, anche per gli alunni con altri BES. Quando presenti gli alunni stranieri di recente immigrazione la scuola applica un protocollo di accoglienza redatto negli anni passati da una specifica commissione e, attraverso l'organico di potenziamento, organizza percorsi di lingua italiana per favorirne l'integrazione. Inoltre la scuola ha fatto proprie le linee guida del ministero in relazione agli alunni stranieri. Nell'anno scolastico corrente a scuola è stato aperto alle famiglie uno sportello nell'ambito del progetto di

## Punti di debolezza

Non diffusa e completa conoscenza dell'ICF e del D.L. 66/2017. Esigie ore di supporto da parte di figure specializzate ( psicologhe Centro di Ascolto e specialisti UMEE e Centri di riabilitazione) ritenute indispensabili da parte della scuola. Spesso gli spazi a disposizione non favoriscono un'organizzazione di lavoro differenziato per gruppi. Il numero di studenti in difficoltà in una stessa classe rende a volte difficoltoso attivare a pieno percorsi di recupero individualizzato. La scuola non è dotata di supporti tecnologici che favoriscano l'utilizzo di pratiche compensative, come il sintetizzatore vocale per alunni DSA.



accoglienza “Non uno di meno”. Ogni anno il GLI verifica l’efficacia delle attività e degli interventi attuati per favorire i processi di inclusione e programma le azioni di miglioramento contenute nel Piano dell’Inclusione. L’Istituto promuove l’applicazione di una didattica inclusiva per tutti gli alunni; per gli alunni in difficoltà di apprendimento (che presentano bisogni educativi speciali) durante le attività curricolari vengono realizzati interventi di recupero individualizzato, attività nel piccolo gruppo e di tutorial con i pari. Inoltre la scuola ha realizzato progetti PON ed altri (aree a rischio) per il miglioramento delle competenze disciplinari. Sono previste forme di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà, facendo riferimento agli obiettivi minimi programmati o al PDP nel caso di alunni con BES. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attivando specifiche attività laboratoriali e/o progetti esplicitati nel PTOF. L’Istituto promuove la partecipazione a concorsi e/o competizioni per valorizzare le attitudini degli studenti. In condivisione di quanto espresso nel PTOF e nel Patto Educativo, tutti i docenti si sentono chiamati ad intervenire con proposte didattiche tali da garantire il miglioramento e il successo personale di ogni studente.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Esiste un curriculum verticale di Istituto in cui sono definite le competenze in uscita e in entrata negli anni ponte tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° gr. Inoltre, tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria c'è un progetto specifico di continuità con attività strutturate formalizzate. Esiste un documento di passaggio tra questi due ordini di scuola incentrato sui livelli di competenza riferiti ai campi di esperienza. Tra la scuola Primaria e Secondaria di 1° gr. si organizza una giornata di accoglienza in cui gli alunni della Primaria partecipano ad attività organizzate dagli insegnanti dell'altro ordine di scuola. Gli insegnanti dei tre ordini di scuola si incontrano a giugno e a settembre per la formazione delle classi prime, garantendo il rispetto dei criteri previsti dal regolamento e la massima integrazione degli alunni e per il passaggio di informazioni riguardanti gli alunni.

### Punti di debolezza

Mancanza di un progetto di continuità strutturato tra insegnanti della Primaria e della Secondaria. Mancanza di verticalizzazione di progetti attraverso incontri formalizzati per condividere obiettivi, attività e competenze. Alcuni alunni della primaria proseguono gli studi in secondarie di altri IC per vicinanza territoriale. I docenti della scuola Secondaria di 1° gr. seguono il percorso di studi dei propri studenti in modo informale; manca un sistema di monitoraggio oggettivo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La mission dell'Istituto è espressa in modo molto chiaro nel PTOF. Dalla mission scaturiscono tutte le attività che caratterizzano l'azione progettuale. Il monitoraggio dei progetti e delle attività dell'IC. avviene in itinere attraverso incontri di staff e il Collegio. Ogni progetto che attinge al F.I.S. è corredato in cartaceo da una scheda di monitoraggio. Finora la scuola ha sperimentato per un triennio la rendicontazione Sociale. Circa un quarto dei docenti sono impegnati a vario titolo in ruoli e compiti organizzativi secondo una nomina specifica. Il F.I.S. è definito in modo da garantire una ripartizione delle risorse finanziarie equilibrata tra ampliamento dell'offerta formativa e attività di supporto, attraverso la contrattazione d'Istituto e il piano annuale è coerente con il PTOF. Gli organi collegiali, le commissioni, i gruppi di lavoro e le varie figure istituzionali sono coinvolte nei processi decisionali in base alle competenze di ognuno. Oltre la metà dei docenti beneficia del F. I.S. attraverso la partecipazione all'attività progettuale. Le aree ed il numero delle FF.SS. sono individuate secondo i bisogni del Collegio. Le spese maggiori per i progetti sono state allocate sui progetti strategici coerenti con le scelte educative esplicitate nel PTOF. La scarsità delle risorse del FIS è integrata da contributi di alcuni privati

## Punti di debolezza

Esiguità dei fondi disponibili che non garantiscono un compenso equo in base all'intenso lavoro che un'organizzazione complessa come un'istituzione scolastica richiede. Le esigue risorse del FIS costringono spesso i docenti ad una rimodulazione al ribasso delle attività progettuali previste dal POF



(famiglie, operatori economici...)

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Punti di forza

L'Istituto ha elaborato un piano di formazione triennale che ogni anno viene rimodulato e implementato rispetto alle esigenze che occorrono. La scuola ha orientato la sua offerta di percorsi formativi per i docenti su un ampio spettro di temi didatticamente rilevanti. Molti docenti svolgono attività di autoaggiornamento promosse da ASUR Enti locali e Associazioni. La scuola ha attivato diverse tipologie di gruppi di lavoro per attuare la programmazione disciplinare, per realizzare processi di ricerca -azione e per migliorare l'organizzazione dell'Istituto. I gruppi producono documenti per proposte al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto, sia dal punto di vista didattico che organizzativo.

### Punti di debolezza

La sperimentazione didattica deve essere implementata e maggiormente condivisa. Non sono attuati gruppi di lavoro per dipartimenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.





## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola attraverso la DS è in diretto collegamento con gli enti locali e le maggiori associazioni del territorio, per progetti di arricchimento dell'offerta formativa, per iniziative di formazione e aggiornamento e per migliorare i servizi necessari all'utenza. La scuola è accreditata per lo svolgimento del tirocinio universitario ed ha stipulato convenzioni con soggetti privati per potenziare e qualificare l'offerta formativa. La scuola organizza incontri assembleari con i genitori all'inizio dell'anno scolastico, per far conoscere il PTOF e raccogliere proposte e suggerimenti per il suo miglioramento. La scuola organizza incontri di condivisione delle principali strategie educative con i genitori. I genitori sono chiamati a collaborare con la scuola per iniziative di carattere educativo formativo. La scuola è sempre pronta a coinvolgere e collaborare con le famiglie, in particolare quelle degli alunni che manifestano qualche difficoltà, attraverso ulteriori incontri non programmati. La comunicazione scuola - famiglia anche attraverso la piattaforma on-line (registro elettronico) è consolidata e coinvolge anche i genitori dei bambini della scuola dell'infanzia

## Punti di debolezza

Il raccordo tra la scuola e i soggetti pubblici con cui è in relazione (Ente locale, Asur, Umee) è spesso rallentato dalla scarsità di risorse umane o da carenze organizzative

## Autovalutazione



Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Promuovere attività e percorsi didattici per favorire al termine del primo ciclo d'istruzione il conseguimento da parte degli alunni di valutazioni superiori al 6.

### TRAGUARDO

Abbassare la percentuale del numero degli alunni che in uscita conseguono una valutazione pari a 6 e contemporaneamente far crescere la fascia del 7 e dell'8.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare una progettazione didattica metacognitiva attraverso strategie mirate
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Estendere l'utilizzo costante di rubriche di valutazione d'istituto a tutti i docenti ed implementare il processo di autovalutazione degli alunni e degli insegnanti
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare prove di verifica e compiti di realtà per classi parallele e condivisione-confronto dei risultati e delle strategie messe in atto
4. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare le attività di ascolto e lettura nella lingua inglese in tutti gli ordini di scuola
5. **Inclusione e differenziazione**  
Attività di recupero e potenziamento durante l'orario curricolare attraverso una didattica laboratoriale (peer to peer, tutoraggio, cooperative learning).
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire gruppi di autoformazione e ricerca-azione





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Mantenere gli esiti positivi nelle prove Invalsi raggiunti negli anni scolastici passati e migliorarli ulteriormente, in particolare migliorare gli esiti in inglese sia per l'ascolto che per la lettura per rientrare nella media regionale e nazionale.

### TRAGUARDO

Aumentare il numero degli alunni che nelle prove standardizzate conseguono valutazioni superiori alla sufficienza intervenendo con azioni mirate quali simulazioni programmate e programmazioni adeguate alle tipologie delle prove Invalsi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare una progettazione didattica metacognitiva attraverso strategie mirate
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Estendere l'utilizzo costante di rubriche di valutazione d'istituto a tutti i docenti ed implementare il processo di autovalutazione degli alunni e degli insegnanti
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare prove di verifica e compiti di realtà per classi parallele e condivisione-confronto dei risultati e delle strategie messe in atto
4. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare le attività di ascolto e lettura nella lingua inglese in tutti gli ordini di scuola
5. **Inclusione e differenziazione**  
Attività di recupero e potenziamento durante l'orario curricolare attraverso una didattica laboratoriale (peer to peer, tutoraggio, cooperative learning).
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire gruppi di autoformazione e ricerca-azione





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Attivare metodologie e azioni didattiche specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave, in particolare le competenze in materia di cittadinanza ambientale e di consapevolezza ed espressione culturale. Accrescere il senso di responsabilità implicito nell'appartenere ad un territorio di pregio (centro storico di una città d'arte)

### TRAGUARDO

Acquisire piena consapevolezza per attivare strategie di cura e tutela del territorio sul piano culturale, ambientale ed ecologico. Individuare attività di sviluppo delle competenze chiave, programmare azioni coerenti e criteri di valutazione comuni. Elaborare il curricolo verticale di educazione civica.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare una progettazione didattica metacognitiva attraverso strategie mirate
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Estendere l'utilizzo costante di rubriche di valutazione d'istituto a tutti i docenti ed implementare il processo di autovalutazione degli alunni e degli insegnanti
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare prove di verifica e compiti di realtà per classi parallele e condivisione-confronto dei risultati e delle strategie messe in atto
4. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire ogni possibilità di apprendimento in contesti non strutturati tradizionalmente quali spazi aperti e giardini della scuola, luoghi pubblici di socialità e incontro, aree verdi
5. **Ambiente di apprendimento**  
Aprire il contesto classe a situazioni di confronto con le realtà extrascolastiche costituenti la vita sociale della città o con le diverse generazioni
6. **Inclusione e differenziazione**  
Attività di recupero e potenziamento durante l'orario curricolare attraverso una didattica laboratoriale (peer to peer, tutoraggio, cooperative learning).
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
sensibilizzazione per il rispetto dell'ambiente e dello spazio-città attraverso un'organizzazione della scuola (materiale scolastico, mobilità, utilizzo delle fonti di energia...) attenta alla sostenibilità ambientale e alla cura del territorio circostante le strutture scolastiche
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire gruppi di autoformazione e ricerca-azione
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Diffusione interna di modalità didattiche innovative. Rapporti con gli enti esterni. Promozione di



percorsi di valorizzazione del territorio. Coinvolgimento delle famiglie nella realizzazione di alcune iniziative.

